

Luca 15, 11-32

Commento di Cynthia Hindes

Siamo esseri complessi. Le nostre anime sono popolate da molti aspetti diversi della nostra personalità. Un modo per leggere la bella parabola di oggi è considerare ogni personaggio della storia come un aspetto di un singolo essere umano. Abbiamo tutti un figlio interiore e amante del divertimento, desideroso di ciò che il mondo ha da offrire. Nel perseguire il mondo unilateralmente, si ritrova tagliato fuori dalla Sorgente, solo e affamato. Tutti noi abbiamo un Padre amorevole dentro di noi, che incoraggia le nostre esplorazioni e accoglie il nostro ritorno con compassione e gioia. E tutti abbiamo un fratello rispettoso della legge, geloso, che tiene i conti, incline alla rabbia. Sente un cambiamento, ma non trova l'essenziale. Questa triade, Padre, figlio e fratello, è immagine della volontà umana. Vediamo la buona volontà del Padre, la volontà rigida del fratello, la volontà egoica del figlio.

Il momento più importante della storia arriva quando il figlio perduto "torna in sé". In quel momento, riconosce che ciò che ci tiene in vita non è solo il cibo, ma la relazione. Tornando a se stesso, ha trovato la sua singolarità, e allo stesso tempo riconosce che ha bisogno di ristabilire un rapporto sano con le sue origini nella Sorgente. Tornando a se stesso, arriva a dirigere la propria volontà. La vita ci porta momenti in cui arriviamo a noi stessi. Spesso sono la malattia o la tragedia che ci offrono questa opportunità.

Possiamo però anche creare deliberatamente momenti di silenzio in cui ascoltare la nostra voce, la nostra vera voce, la voce che ci spinge a tornare alla Sorgente. In questi momenti riceviamo il bacio del Padre. Riceviamo il mantello della pace, l'anello dell'unità, i sandali del libero potere. Prendiamo parte alla festa celebrativa che ci mantiene veramente vivi.

Thomas Stearns Eliot ha detto:

*Non cesseremo di esplorare
E la fine di tutte il nostro esplorare
Sarà arrivare dove abbiamo iniziato
E conoscere il posto per la prima volta.
Attraverso la porta sconosciuta e ricordata
...
Una condizione di completa semplicità
(Che costa non meno di ogni cosa)
E tutto andrà bene e
Ogni sorta di cose sarà bene...*

We shall not cease from exploration
And the end of all our exploring
Will be to arrive where we started
And know the place for the first time.
Through the unknown, remembered gate
...
A condition of complete simplicity
(Costing not less than everything)
And all shall be well and
All manner of thing shall be well...

T. S. Eliot, "Little Gidding". *Four Quartets*

Cynthia Hindes è stata ordinata sacerdotessa della Comunità dei Cristiani nel 1997, a cinquant'anni, dopo aver cresciuto cinque figli. Ora è in pensione dopo ventun anni di attività nella comunità di Los Angeles California. Si occupa di lavori di traduzione, di giardinaggio, ha tredici nipoti. Da anni tiene un blog <https://cynthiahindes.blogspot.com/>